

## CICLISMO - Luca Arrara, presidente del Comitato Provinciale di Milano traccia il bilancio dell'ottimo 2022



Luca Arrara con i Giovanissimi al Trofeo Lombardia. Sotto è con il presidente regionale, i consiglieri provinciali e i campioni provinciali di ciclocross

# «Voglio condividere con tutte le società un anno bellissimo»

«Sono state organizzate sedici gare in più, abbiamo fatto passi avanti nella sicurezza ma non avremmo avuto queste soddisfazioni senza la grande passione di tante persone»



**ABBIEGRASSO** (pmu) Facendo scorrere l'album fotografico del 2022, **Luca Arrara**, presidente del Comitato Provinciale di Milano della Feder ciclismo, si rende conto che ogni immagine fa lievitare il senso di soddisfazione e la grande emozione.

È un po' come se l'apprezzato dirigente abbiatense stesse arrivando dal solo al traguardo, con ampio margine di vantaggio, al termine di un "tappone alpino" al Giro d'Italia.

«Ci sono tanti motivi per essere orgogliosi della stagione che giunge al termine - conferma Luca Arrara - perché abbiamo seguito l'evolversi di settimane lungo le quali, a livello organizzativo e di risultati, molto spesso le società del nostro Comitato hanno colto nel segno. Va detto che il protrarsi delle condizioni di bel tempo, ha anche ridotto al minimo il numero delle gare rinviata o annullate, ma concludere il 2022 con la consapevolezza d'aver fatto fronte a 16 gare in più in provincia di Milano, non può che aumentare il senso di soddisfazione mio e di tutti i componenti del Comitato. Il prossimo 19 novembre, durante il tradizionale appuntamento delle

premiazioni di fine anno, non mancherò di ringraziare tutte le società e tutti coloro che si sono adoperati per ottenere un risultato così positivo. Sul palco saliranno i migliori di ogni categoria - sottolinea Arrara - ma voglio dire che tutti indistintamente, devono sentirsi meritevoli di un premio».

**Per il Comitato che anno è stato?**

«Noi ce l'abbiamo messa tutta per essere al fianco delle società, ben sapendo quanto sia complesso organizzare una gara. Abbiamo cercato di affiancare i club nella parte più prettamente burocratica e riferita ad ottenere i permessi e quant'altro. Ci piacerebbe essere ancora più concretamente al loro fianco, ma purtroppo, il budget a nostra disposizione non ce lo consente».

**Avete dovuto far fronte a qualche criticità?**

«Nessuna in particolare. Abbiamo fatto tesoro di ogni esperienza vissuta, perché è quella la strada che ti permette di migliorare, monitorando con grande attenzione il tema della sicurezza, sempre molto attuale».

**Presentando il 2022, avete detto che avreste fatto**



**focus in modo particolare sul mondo dei Giovanissimi e sull'approdo del ciclismo a Milano città. Cosa dire oggi, in sede di consuntivo?**

«È stata una stagione molto intensa, per i Giovanissimi ed ho riscontrato un passo in avanti evidente sotto il profilo organizzativo. Correndo in circuito chiuso, è possibile organizzare al meglio la sicurezza. E così è successo. Certo, la "fame" di impianti specifici non si è ancora saziata. Ci sono delle isole felici, come quella del Biringhella, del Pessano e della Cernuschese. Ci sono società che hanno iniziato un percorso come il Pedale Senagheese, ad

esempio. Ci sono poi delle situazioni che faticano a decollare, perché il fare non è come il dire. Noi affianchiamo le società nei rapporti con le pubbliche amministrazioni, ma il cammino non è sempre semplice. Abbiamo poi introdotto un nuovo regolamento per la determinazione delle classifiche provinciali. Strada facendo ci siamo resi conto che occorrono degli accorgimenti che introdurremo dalla prossima stagione».

«Quanto al maggior coinvolgimento della città di Milano, abbiamo coinvolto i vari municipi, riscontrando interesse da parte di tutti. Diciamo che poi si fa sempre fatica a mettere in pratica le

parole. Ma non mi arrendo, statene certi».

**Ci sono delle priorità che vi siete già posti in vista del 2023?**

«Il tema della sicurezza, lo ripeto, è sempre molto attuale. Ma non è un rebus che può essere risolto dal singolo Comitato Provinciale. Serve un'azione coordinata a livello federale che coinvolga le Forze dell'Ordine, le Motostafette e tutte le componenti direttamente impegnate a garantire che i ragazzi non corrano alcun rischio».

«Un altro traguardo che voglio raggiungere è quello di mettere adeguatamente in risalto l'attività Handbike. Ho seguito le due gare organiz-

zate nella nostra provincia nel 2022, toccando con mano l'impegno, il sacrificio e la passione di chi era presente alle gare. Credo che chi pratica ciclismo, soprattutto a livello giovanile, dovrebbe almeno una volta seguire una gara di handbike. Ne trarrebbe un grande insegnamento».

**Ciclismo significa anche risultati: un anno "deluxe" per il Comitato...**

«Una stagione estremamente positiva. Contentissimi della vittoria dei nostri Giovanissimi al Trofeo Lombardia ma anche dei successi regionali e nazionali ottenuti, in strada ed in pista da Esordienti, Allievi e Juniores. Voglio condividere la soddisfazione con tutte le società, perché so benissimo quanti sacrifici vengono fatti per mettere in strada una squadra».

**A chi assegna gli Oscar del 2022?**

«A tutte quelle società che promuovono il ciclismo a 360 gradi, guardando con attenzione anche all'attività giovanile femminile. Il nostro "grazie" a loro - conclude il presidente provinciale Luca Arrara - è detto con tono di voce ancora più forte e chiaro».

Maurizio Penati

## PALLAVOLO Affermazione al tie break sulla Soi Inveruno per le ragazze bareggesi Vince e convince la Prima Divisione del My Volley: «Il gruppo unito ha superato i momenti difficili»

**BAREGGIO** (nrb) Nelle scorse settimane ha preso il via il campionato di Prima Divisione femminile di pallavolo, torneo che ha tra le protagoniste anche una rappresentativa del My Volley. Il cammino delle formiche del presidente **Ivan Andrucci** è iniziato nel modo migliore possibile, con l'ultima tappa che è stata contraddistinta da una vittoria seppur ottenuta a fatica e solo al quinto set, ma con le padrone di casa comunque brave a superare per 3-2 il Soi Inveruno. Una grande soddisfazione per il My Volley capace di chiudere a braccia levate dopo due ore abbondanti di battaglia sportiva. A commentare la sfida è **Danilo Giusti** viceallenatore del gruppo: «Per parlare di questa partita userò una metafora: il ricordo va a quando eravamo bambini e a quanto ci piaceva giocare con l'altalena. La cosa più divertente era proprio quella di spingere l'altalena il più in alto possibile perché sapevamo che dopo c'era la discesa e questa cosa ci divertiva tantissimo. Ora il punto è proprio questo, un conto è il gioco dell'altalena, un conto è quello della pallavolo. Noi dobbiamo cercare di tenere su l'altalena. Rispetto alle partite precedenti ci sono stati meno



La centrale del My Volley, Eleonora Biavati

del collettivo: atlete, allenatori, dirigenti e pubblico. Tutti a dare una mano per tenere alta la nostra altalena. Abbiamo fatto un primo passo e preso la giusta direzione e adesso andiamo avanti». Contente per il successo sono anche le protagoniste in campo con la centrale **Eleonora Biavati** che dice: «Questa partita ha dato a tutte una grande soddisfazione. È stata una vittoria combattuta, ma siamo riuscite a far vedere quello di cui siamo capaci. La cosa più bella però è stata la tanta collaborazione e il sostegno reciproco tra di noi».

Parole che ricalcano anche il pensiero di un'altra protagonista dell'ultima sfida del My Volley come il libero **Eleonora Corti** che spiega: «Finalmente siamo riuscite a tirare fuori la grinta. Abbiamo dimostrato di essere una squadra unita e che è capace di aiutarsi anche quando è sotto nel punteggio. Certamente ha influito in positivo anche il fatto di aver commesso meno errori e di aver avuto, in generale, una maggiore concentrazione in campo. Abbiamo tanto da migliorare, ma siamo sulla strada giusta».

## CICLISMO Chi in bici, chi in pullman: in tanti hanno raggiunto la meta di Casale Litta La carica dei... 130 dell'Equipe Corbette alla Pedalata Sociale che ha chiuso la stagione



La comitiva dell'Equipe Corbette fotografata all'arrivo della Pedalata Sociale. Sotto: un momento del successivo pranzo

**CORBETTA** (pmu) Il senso della fatica che cammina di pari passo con lo spiccato senso di appartenenza: miscelate le due cose e capirete che clima si è respirato in ogni minuto dell'edizione 2022 della "Pedalata Sociale" organizzata dall'Equipe Corbette per tracciare la doppia riga della somma su una straordinaria stagione.

Tra chi ha preferito la comodità del pullman, chi si è "smazzato" sessanta chilometri e chi, i più piccoli, solo gli ultimi dieci, 130 persone sono partite da Corbetta per raggiungere Bernate di Casale Litta, provincia di Varese.

Dopo la visita al Santuario



di Montonate, la comitiva si è recata all'Agriturismo "Pasque" dove ha consumato un apprezzato pranzo a base di pasta al ragù e cotoletta con impanatura.

Durante il pranzo, il presidente **Enrico Sangalli** ha fatto dono ai proprietari del gagliardetto della società e di un libro con la storia di Corbetta.